

Salute

PROCEDURE INFRAZIONE SALUTE				
Numero	Oggetto	Stadio	Impatto Finanziario	Note
Scheda 1 2011/0612	Mancata attuazione della Direttiva 2010/71/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il metofluthrin come principio attivo nel relativo allegato I	MM	No	Nuova procedura
Scheda 2 2011/0611	Mancata attuazione della Direttiva 2010/069/UE che modifica gli allegati della Direttiva 95/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti	MM	No	Nuova procedura
Scheda 3 2011/0610	Mancata attuazione della Direttiva 2010/67/UE che modifica la Direttiva 2008/84/CE che stabilisce i requisiti di purezza specifici negli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti	MM	No	Nuova procedura
Scheda 4 2011/0484	Mancata attuazione della Direttiva 2010/11/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere il warfarin come principio attivo nell'allegato I della Direttiva	MM	No	Nuova procedura
Scheda 5 2011/0483	Mancata attuazione della Direttiva 2010/10/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere il brodifacum come principio attivo nell'allegato I della Direttiva	MM	No	Stadio invariato
Scheda 6 2011/0482	Mancata attuazione della Direttiva 2010/9/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE per estendere l'inclusione nell'allegato I del fosfuro d'alluminio che rilascia fosfina al tipo di prodotto 18 definito nell'allegato V	MM	No	Stadio invariato
Scheda 7 2011/0481	Mancata attuazione della Direttiva 2010/8/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE al fine di iscrivere il farfarin sodico come principio attivo nell'allegato I della Direttiva	MM	No	Stadio invariato
Scheda 8 2011/0480	Mancata attuazione della Direttiva 2010/7/UE recante modifica della Direttiva 98/8/CE al fine di includere il fosfuro di magnesio che rilascia fosfina come principio attivo nell'allegato I della Direttiva	MM	No	Stadio invariato

PROCEDURE INFRAZIONE SALUTE				
Numero	Oggetto	Stadio	Impatto Finanziario	Note
Scheda 9 2011/0225	Mancata attuazione della Direttiva 2010/58/UE che modifica la Direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva iprodione	MM	No	Stadio invariato
Scheda 10 2010/4212	Non corretta applicazione della Direttiva 2001/20/CE (Direttiva sulla "sperimentazione clinica") per quanto riguarda il concetto del cosiddetto "parere unico"	MM	No	Nuova procedura
Scheda 11 2010/0684	Mancata attuazione della Direttiva 2010/5/UE della Commissione, dell'8 febbraio 2010, recante modifica della Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere l'acroleina come principio attivo nell'allegato I della Direttiva.	MM	No	Stadio invariato
Scheda 12 2010/0522	Mancata attuazione della Direttiva 2009/093/CE della Commissione, del 31 luglio 2009 che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere l'alfacloraloiso come principio attivo nell'allegato I della Direttiva.	MM	No	Stadio invariato
Scheda 13 2010/0521	Mancata attuazione della Direttiva 2009/092/CE della Commissione, del 31 luglio 2009, che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il bromadiolone come principio attivo nell'allegato I della Direttiva.	MM	No	Stadio invariato
Scheda 14 2009/4583	Trattato CE: applicazione della Direttiva 2000/13/CE, relativa al ravvicinamento delle legislazioni sull'etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari.	MM	No	Stadio invariato
Scheda 15 2009/0515	Mancata attuazione della Direttiva 2008/47/CE che modifica, per adeguarla al progresso tecnico, la Direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol.	PM	No	Stadio invariato
Scheda 16 2008/2030	Mancanze strutturali dei servizi preposti alla salute delle piante.	PM	Si	Stadio invariato

PROCEDURE INFRAZIONE
SALUTE

Numero	Oggetto	Stadio	Impatto Finanziario	Note
Scheda 17 2007/4516	Nuovo sistema di registrazione dei fabbricanti di dispositivi medici in applicazione del Decreto Legislativo n. 46 del 24 febbraio 1997.	PM	Sì	Stadio invariato

Scheda 1 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0612– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/71/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il metofluthrin come principio attivo nel relativo allegato I”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/71/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il metofluthrin come principio attivo nel relativo Allegato I.

L'art. 2 della medesima prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 30 aprile 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto non le sono stati comunicati i provvedimenti di cui sopra, i medesimi non siano stati ancora emanati, concludendo che la Direttiva in oggetto non ha ancora trovato attuazione nell'ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 18 maggio 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/71/UE mediante apposito Decreto del Ministero della Salute, in data 9 giugno 2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 2 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0611– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/069/UE che modifica gli allegati della Direttiva 95/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/069/UE, che modifica gli allegati della Direttiva 95/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti.

L'art. 2 della stessa stabilisce che gli Stati membri assumano tutte le misure legislative, regolamentari e amministrative, necessarie alla trasposizione della medesima nei rispettivi ordinamenti interni, entro il 31 marzo 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione, dal momento che le suddette misure attuative non sono state ancora comunicate, ritiene che esse non siano state nemmeno adottate, concludendo che la Direttiva in oggetto non ha ancora trovato attuazione nell'ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 18 maggio 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/69/UE mediante Decreto Ministeriale del Ministero della Salute, del 7 aprile 2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 3 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0610– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/67/UE che modifica la Direttiva 2008/84/CE che stabilisce i requisiti di purezza specifici negli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/67/UE che modifica la Direttiva 2008/84/CE, la quale stabilisce i requisiti di purezza specifici negli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti.

L'art. 2 della medesima 2010/67/UE prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 marzo 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva in oggetto non ha ancora trovato attuazione nell'ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 18 maggio 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/67/UE mediante Decreto Ministeriale del Ministero della Salute, del 7 aprile 2011

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 4 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0484– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/11/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere il warfarin come principio attivo nell’allegato I della Direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/11/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere il warfarin come principio attivo nell’allegato I della Direttiva.

L’art. 2 della medesima prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 gennaio 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva 2010/11/UE non ha ancora trovato attuazione nell’ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 16 marzo 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell’art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/11/UE mediante Decreto del Ministero della Salute, in data 24/2/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 5 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0483– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/10/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere il brodifacum come principio attivo nell’allegato I della Direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/10/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere il brodifacum come principio attivo nell’allegato I della Direttiva.

L’art. 2 della medesima 2010/10/UE prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 gennaio 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva in oggetto non ha ancora trovato attuazione nell’ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 16 marzo 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell’art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/10/UE mediante Decreto del Ministero della Salute, in data 24/2/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 6 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0482– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/9/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE per estendere l’inclusione nell’allegato I del fosfuro d’alluminio che rilascia fosfina al tipo di prodotto 18 definito nell’allegato V”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/9/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE per estendere l’inclusione nell’allegato I del fosfuro d’alluminio che rilascia fosfina al tipo di prodotto 18 definito nell’allegato V.

L’art. 2 della medesima prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 gennaio 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva 2010/9/UE non ha ancora trovato attuazione nell’ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 16 marzo 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell’art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/9/UE mediante il Decreto del Ministero della Salute in data 24/2/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 7 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0481– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/8/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE al fine di iscrivere il warfarin sodico come principio attivo nell’allegato I della Direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/8/UE che modifica la Direttiva 98/8/CE al fine di iscrivere il warfarin sodico come principio attivo nell’allegato I della Direttiva.

L’art. 2 della medesima prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 gennaio 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva 2010/8/UE non ha ancora trovato attuazione nell’ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 16 marzo 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell’art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/8/UE mediante Decreto del Ministero della Salute in data 24/2/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 8 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0480– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/7/UE recante modifica della Direttiva 98/8/CE al fine di includere il fosfuro di magnesio che rilascia fosfina come principio attivo nell’allegato I della Direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/7/UE recante modifica della Direttiva 98/8/CE al fine di includere il fosfuro di magnesio che rilascia fosfina come principio attivo nell’allegato I della Direttiva.

L’art. 2 della medesima prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 gennaio 2011, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva 2010/7/UE non ha ancora trovato attuazione nell’ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 16 marzo 2011 è stata inviata una messa in mora ai sensi dell’art. 258 del TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/7/UE mediante il Decreto del Ministero della Salute in data 24/2/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 9 – Salute**Procedura di infrazione n. 2011/0225– ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2010/58/UE che modifica la Direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva iprodione”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/58/UE che modifica la Direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva iprodione.

L'art. 2 della medesima prevede che gli Stati membri adottino tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, adeguati al recepimento della stessa nei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 24 dicembre 2010, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

La Commissione ritiene che, in quanto i provvedimenti di cui sopra non sono stati ancora comunicati, i medesimi non siano stati neppure emanati, concludendo che la Direttiva 2010/58/UE non ha ancora trovato attuazione nell'ambito del diritto nazionale italiano.

Stato della Procedura

Il 26 gennaio 2011 è stata inviata una messa in mora ex art. 258 TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2010/58/UE mediante Decreto del Ministero della Salute in data 24/2/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 10 – Salute**Procedura di infrazione n. 2010/4212 – ex art. 258 del TFUE.**

“Non corretta applicazione della Direttiva 2001/20/CE (Direttiva sulla “sperimentazione clinica”)”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva l'incorrecta attuazione della Direttiva 2001/20/CE sulla sperimentazione clinica, con riguardo all'istituto previsto dall'art. 7 di essa Direttiva, concernente il c.d. “parere unico”. La Direttiva in questione prevede - a tutela della salute, della sicurezza e di tutti i diritti in genere delle persone che si sottopongono a sperimentazione clinica – l’obbligo degli Stati membri di costituire dei “comitati etici”, composti di personale sia tecnico (sanitario) che “laico”, incaricati di autorizzare tale sperimentazione in quanto conforme ai requisiti stabiliti dalla Direttiva medesima, nonchè di vigilare sullo svolgimento concreto di detta sperimentazione. In particolare, la sperimentazione non può avere inizio se l’organismo promotore della sperimentazione (c.d. “sponsor”) non ha ottenuto, al riguardo, un “parere” positivo espresso dal comitato etico di cui sopra. La sperimentazione, peraltro, può essere monocentrica, cioè svolgersi in un solo sito e ad opera di un solo sperimentatore, ovvero pluricentrica, nel caso in cui venga attuata in più siti diversi e da parte di più soggetti sperimentatori. Nel caso di sperimentazione pluricentrica, dunque, può ricorrere l’evenienza di una pluralità di pareri diversi, dal momento che i siti e i relativi comitati etici sono molteplici. Con riferimento a tale situazione, quindi, affinchè la tutela dei soggetti sottoposti alla sperimentazione non vada a discapito della snellezza delle procedure autorizzative, l’art. 7 della Direttiva dispone che, nel caso in cui la sperimentazione pluricentrica si svolga nell’ambito di più siti ubicati tutti nello stesso Stato membro, il parere richiesto si presenti, all'esterno, come “unico”. Per quanto attiene ai tempi per l'emissione di tale parere, si dispone che esso, in ogni caso, debba essere reso entro tassativi 60 giorni. L'Italia ha dato attuazione alla Dir. 2001/20/CE, in oggetto, mediante il Decreto Legislativo n. 211/2003. L'art. 7 di esso Decreto disciplina il coordinamento - nel caso di sperimentazione pluricentrica presso siti localizzati, tutti, su territorio italiano - fra il parere reso dal comitato etico presso l'Autorità di sperimentazione “coordinatrice”, da una parte, ed i pareri forniti dai comitati etici presso le strutture di sperimentazione “satelliti”, dall'altra. In proposito, la Commissione osserva che tali modalità di concertazione, come disciplinate dalla legislazione italiana, non garantiscono effettivamente la formazione di un parere unitario nei confronti dello “sponsor”. Infatti, l'art. 7 del Decreto n. 211/2003 - laddove stabilisce che i comitati etici “satellite” hanno non solo il potere di accettare o rifiutare “in toto” il parere del comitato centrale, ma anche quello di “giudicare tutti gli aspetti” del protocollo della sperimentazione - ha alimentato una prassi interpretativa per cui i comitati satellite interloquiscono direttamente con lo sponsor, contrapponendo il proprio parere a quello dell'organismo centrale. Da tali difficoltà di coordinamento fra i diversi pareri deriverebbe, peraltro, un appesantimento dell'iter procedurale che non consentirebbe, il più delle volte, che lo stesso parere unitario, ove si determini, venga esternato nel termine di 60 gg. indicato dalla Direttiva 2001/20/CE stessa.

Stato della Procedura

Il 6 aprile 2011 è stata inviata una messa in mora ex art. 258 TFUE.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 11 – Salute**Procedura di infrazione n. 2010/0684 – ex art. 258 del TFUE.**

"Mancata attuazione della Direttiva 2010/5/UE della Commissione, dell'8 febbraio 2010, recante modifica della Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere l'acroleina come principio attivo nell'allegato I della Direttiva"

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della Direttiva 2010/5/UE della Commissione, dell' 8 febbraio 2010, che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere l'acroleina come principio attivo nell'allegato I della Direttiva.

L'art. 2 della stessa prevede che gli Stati membri pongano in essere tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi, idonei al recepimento della medesima nell'ambito dei rispettivi ordinamenti nazionali, entro il 31 agosto 2010, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva che le Autorità italiane non hanno ancora notificato i suddetti provvedimenti di attuazione, per cui ne deriva che la Direttiva 2010/5/UE non è ancora stata trasposta nell'ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 20 settembre 2010 è stata inviata una messa in mora ex art. 258 TFUE.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 12 – Salute**Procedura di infrazione n. 2010/0522 – ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2009/093/CE della Commissione, del 31 luglio 2009 che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere l’alfacloraloso come principio attivo nell’allegato I della Direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata trasposizione, nell’ordinamento italiano, della Direttiva 2009/093/CE della Commissione, del 31 luglio 2009, che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio nel senso di disporre l’iscrizione del bromadiolone come principio attivo nell’allegato I della Direttiva.

In base all’art. 2 della stessa, gli Stati membri emettono, entro il 30 giugno 2010, tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi idonei all’attuazione della medesima all’interno dei rispettivi ordinamenti nazionali, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva come il Governo italiano non abbia ancora comunicato i provvedimenti suddetti, ritenendo, pertanto, che gli stessi non siano stati ancora adottati. Di conseguenza, la Direttiva 2009/93/CE non avrebbe ancora ricevuto attuazione nell’ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una messa in mora ex art. 258 TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2009/93/CE mediante Decreto del Ministero della Salute in data 14/4/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 13– Salute**Procedura di infrazione n. 2010/0521 – ex art. 258 del TFUE.**

“Mancata attuazione della Direttiva 2009/092/CE della Commissione, del 31 luglio 2009 che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il bromadiolone come principio attivo nell’allegato I della Direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva il mancato recepimento, nell’ordinamento nazionale italiano, della Direttiva 2009/092/CE emessa dalla Commissione il 31 luglio 2009, che modifica la Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio con l’integrazione, fra i principi attivi indicati nell’allegato I di quest’ultima Direttiva, del bromadiolone.

In base all’art. 2 della stessa, gli Stati Membri assumono, entro il 30 giugno 2010, tutte le misure legislative, regolamentari e amministrative idonee all’attuazione della medesima nell’ambito dei rispettivi ordinamenti interni, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva come il Governo italiano non abbia ancora reso la comunicazione di cui sopra, per cui si ritiene che le suddette misure, che ne costituiscono l’oggetto, non siano state ancora adottate. Di conseguenza, la Direttiva 2009/092/CE non sarebbe stata ancora attuata nell’ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una messa in mora ex art. 258 TFUE. Le Autorità italiane hanno dato attuazione alla Direttiva 2009/092/CE mediante Decreto del Ministero della Salute in data 14/4/2011.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.